



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

MiBAC

IX edizione
ABCD
**Salone Italiano
dell'Educazione**
14-16 novembre 2012
Fiera di Genova S.p.A.
Piazzale J. F. Kennedy, 1
GENOVA





MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

MiBAC

IX edizione

ABCD - Salone Italiano dell'Educazione

GENOVA

14 - 16 novembre 2012

Fiera di Genova S.p.A.

Piazzale J. F. Kennedy, 1



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Direttore Generale Anna Maria Buzzi

Servizio II - Comunicazione e Promozione del Patrimonio Culturale

Direttore del Servizio Mario Andrea Ettore

Genova, 14 - 16 novembre 2012

Comunicazione integrata:

stand, CD Rom, materiali grafici e organizzazione workshop e incontri

Coordinamento Guglielmo Calìo

Salvatorina Depalo, Marina Fabiani, Massimo Gatti, Cinzia Raffio,
Maria, Angela Siciliano, Massimo Spadoni, Nicoletta Tintisona

S'ed - Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio

Coordinamento Patrizia De Socio

Elisabetta Borgia, Maria Borgia, Antonella Casciano, Marina Di Berardo,
Giorgio Guarnieri, Giandomenico Merenda, Susanna Occorsio,
Gianfranca Rainone

Rapporti con i media

Vassili Casula

S O M M A R I O

■ Introduzione Anna Maria Buzzi	
■ S'ed - Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio	10
Patrizia De Socio, Elisabetta Borgia, Antonella Casciano, Marina Di Berardo, Susanna Occorsio, Gianfranca Rainone	
■ Dentro Napoli Antica	20
Marco De Gemmis, Lucia Emilio, Michele Iacobellis	
■ Il Servizio Educativo della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma	22
Tiziana Ceccarini, Silvia D'Offizi, Elena Ferrari, Vittoria Lecce, Mara Pontisso	
■ Palazzo Massimo in lingua dei segni	25
Tiziana Ceccarini	
■ Medie Musicali Programma di incontro con gli studenti delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale di Roma	26
Francesco Aquilanti, Massimiliano Lopez	
■ Io arredo al Museo Mario Praz Laboratorio per famiglie con bambini dai 4 ai 10 anni	28
Chiara Stefani	
■ Concorso "TuTelArTe"	30
Maria Paola Masini, Alessandra Griffo, Silvia Mascalchi	
■ Luci e Ombre. Tintoretto a Venezia	32
Annalisa Perissa	
■ Come sono fatte le piante e i fiori? Un confronto tra giovani persone e quasi grandi uomini: le piante dipinte nel soffitto della sala delle verzure a Palazzo Grimani	35
Annalisa Perissa, Maria Cristina Dossi	
■ Io lascio il segno	37
Annalisa Perissa, Francesca Saccardo	
■ Scolacium. Popoli in cammino	41
Marta Rachele Mori	
■ In agro di Rosarno	43
Mirella Marra	
■ Partono i bastimenti Documenti e testimonianze dell'emigrazione reggina nelle Americhe	45
Maria Barillà, Monica Bolignano, Maria Grazia De Domenico	
■ Il Risorgimento nelle Valli d'Aspromonte Progetto didattico: Il Trono e le Libertà Dalla scintilla rivoluzionaria del 2 settembre 1847 ai fatti d'Aspromonte	47
Mirella Marra	
■ Le Olimpiadi di Kleombrotos	48
Anna Lucia Casolaro	
■ La Sezione didattica del Museo di Locri	51
Orsola Laura Delfino	
■ Cartella d'Arte	54
Nella Mari, Patrizia Carravetta	

■ Gli Incontri-Laboratori di Riccardo Dalisi.....	57
Giuseppina Narciso, Adelaide Marrone	
■ Il Percorso Tattile e Olfattivo del Giardino Inglese della Reggia di Caserta.....	60
Addolorata Ines Peduto	
■ Il Progetto Educativo “Museo Fuori dal Museo”	67
Anna De Martino, Lucia Sessa	
■ L’atelier della creatività dei bambini nel Museo diocesano San Matteo di Salerno	69
Anna De Martino	
■ La didattica del libro antico a Parma. Le esperienze della Biblioteca Palatina.....	73
Sabina Magrini	
■ La didattica del libro antico a Parma. Le esperienze del Museo Bodoniano.....	78
Caterina Silva	
■ Monaci e alchimisti: un percorso didattico tra antica farmacopea e moderni linguaggi multimediali.....	82
Carla Campanini	
■ Servizio Educativo del Museo e del Territorio.....	84
Piera Melli, Laura Bergamino, Paola Chella	
■ MAPPT - Museo Archeologico per la Preistoria e Protostoria del Tigullio	86
Nadia Campana, Laura Bergamino	
■ Museo Preistorico dei Balzi Rossi	88
Maria Antonietta Segrè, Elisabetta Starnini	
■ Attività della sezione lunense	90
Marcella Mancusi	
■ Museo di Palazzo Reale di Genova Educare al patrimonio: conoscere e imparare da protagonisti!	95
Simone Frangioni, Francesca Zucchelli	
■ L’opera d’arte diventa un ‘cartoon’	100
Monica Terminiello	
■ I beni culturali cadono nelle rete.....	101
Flora Berizzi, Manuela Rossi	
■ Antonio Rubino e la scuola. Una proposta didattica	103
Cecilia Angeletti	
■ Dalla terra alla tavola, vita in cucina Proposte didattiche.....	105
Cecilia Angeletti, Annamaria Fedeli, Serena Solano	
■ La Rocca Scaligera di Sirmione in... formazione.....	107
Agnese Lepre	
■ La scuola adotta un monumento Essere parte viva di un Paese vuol dire conoscerlo e amarlo	108
Silvia Zanzani, Ivana Novani, Giancarla Ricciardi, Maurizio Gianola	
■ Incursioni ad arte: percorsi museali fuori confine	111
Renata Casarin	
■ Apprendisti storici alla scoperta della città di Ancona	121
Carlo Giacomini	
■ Rocca Roveresca di Senigallia Attività didattiche 2012.....	124
Anna Maria Cagnoni	
■ Archeologia Territorio Museo e Sviluppo Il Molise tra tecnologie storia e cultura	126
Angela Di Niro	

■ Le residenze sabaude patrimonio mondiale dell'umanità: la scuola e i valori dell'Unesco	130
Ilaria Fiumi Sermattei	
■ Carte di Famiglia	131
Renzo Remotti	
■ Strumenti di integrazione didattica in Biblioteca Reale	135
Giovanni Saccani	
■ L'attività didattica del Museo di Antichità di Torino.....	137
Gian Battista Garbarino, Simone Lerma, Patrizia Petitti	
■ Che forte questo Forte di Gavi.....	142
Monica Fantone, Alessandra Gallo Orsi	
■ Grifi, Grifoni e Aquilotti I meravigliosi mosaici dell'Abbazia di Fruttuaria.....	144
Giuse Scalva	
■ Gli allievi del Liceo Artistico Felice Faccio incontrano il Castello di Agliè Patrimonio dell'UNESCO	147
Maria Grazia Iemulo	
■ Il paesaggio sono io. Quale identità per il paesaggio di Puglia? Concorso fotografico e mostra.....	148
Emilia Simone	
■ Un'esperienza didattica: Il Tavoliere. Gioco didattico Il Tavoliere junior. Gioco didattico da tavolo.....	151
Maria Carolina Nardella	
■ Dal manoscritto al web Laboratorio didattico sulla scrittura e la storia del libro	153
Francesca Esposito, Angelo Michele Giannone	
■ Cosa sono tutti quei mostri? Breve guida alla Gipsoteca del Castello di Bari ad uso delle scuole.....	157
Margherita Pasquale, Emilia Simone	
■ Firenze - Misure della terra e lettura del cielo Matematica e astronomia in codici greci laurenziani.....	160
Laura Felici	
■ La Natura è un poema.....il fiume Nera racconta.....	162
Filippa Trummino	
■ Progetto di laboratorio sull'utilizzo delle fonti archivistiche per le Scuole di Bassano del Grappa	165
Giovanna Fogliardi	
■ Invito in Marciana	168
Tiziana Plebani	
■ Il contact center del MiBAC.....	171
■ Ales - Arte, lavoro e servizi S.p.A.....	172

Direzione Regionale per i
Beni Culturali
e Paesaggistici della Campania

Direttore Regionale:
Gregorio Angelini

Coordinatore per la Comunicazione:
Maria Rosaria Nappi

Via Eldorado, 1
Castel dell'Ovo
80132 Napoli
Tel. 081 2464111
Fax 081 7645305
www.campania.beniculturali.it
dr-cam.comunicazione@beniculturali.it

Direzione Generale per il
Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte
Contemporanee

Direttore Generale:
Maddalena Ragni

Coordinatore per la Comunicazione:
Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401
Fax 06 58434404
www.pabaac.beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni
Architettonici, Paesaggistici,
Storici, Artistici ed
Etnoantropologici per
le province di Caserta e
Benevento

Soprintendente:
Paola Raffaella David

Riferimento Servizio Educativo:
Emilia Ruggiero

Viale Douhet, 2/A
Palazzo Reale
81100 Caserta
Tel. 0823 277311
Fax 0823 354516
www.reggiadicaserta.beniculturali.it
Sbapsae-ce@beniculturali.it

Foto 1 - Per gentile concessione
dell'A.M. - Giardino Inglese. Veduta
aerea dell'area del Giardino Inglese
dove è possibile effettuare il
Percorso Tattile e Olfattivo

Foto 2 - di G. Loffredo - Giardino
Inglese. Una scolaresca inizia il
Percorso Tattile e Olfattivo verso le
Cycas revoluta centenarie

Il Percorso Tattile e Olfattivo del Giardino Inglese della Reggia di Caserta

Addolorata Ines Peduto

Nel Giardino Inglese della Reggia di Caserta è possibile fruire di un percorso tattile e olfattivo. Questo percorso, inaugurato il 6 maggio 2003 in occasione della "V Settimana della Cultura", si snoda attraverso sentieri già esistenti, facilmente percorribili perché pianeggianti e quindi adatti a tutti i tipi di pubblico. Tre aree di sosta individuate lungo il percorso consentono l'esperienza tattile e olfattiva grazie a contenitori divisi in più scomparti contenenti campioni botanici come foglie, fiori, frutti, con, rametti, cortecce secondo le stagioni. Il percorso fornisce pari opportunità di visita e di conoscenza di un giardino storico a tutti i tipi di pubblico.

Nel Parco della Reggia di Caserta fu realizzato "a fundamentis" nel 1786 un giardino inglese o di paesaggio secondo la moda che dall'Inghilterra andava diffondendosi in tutta Europa. Si concretizzava così



sul lato orientale del Parco, su una superficie di 23 ettari, il desiderio di Maria Carolina Regina di Napoli e moglie di Ferdinando IV di Borbone. Gli artefici del progetto furono il botanico John Andrew Graefer, " *british gardener and nursery man* ", proveniente dall'Inghilterra e l'architetto Carlo Vanvitelli, figlio di Luigi. Nel tempo il giardino inglese di Caserta diventa, al di là delle componenti paesaggistiche, un complesso di enorme importanza botanica per le specie autoctone esistenti e le specie esotiche introdotte per la prima volta nel Regno di Napoli a fine settecento. Per questa sua caratteristica il giardino fu definito *Regium Viridarium Casertanum* nei cataloghi di piante pubblicati nel corso dell'ottocento.



Foto 3 - Giardino Inglese. I frutti dell' *Aesculus hippocastanum* ed il cono femminile di *Araucaria bidwillii* vengono raccolti per essere sistemati nei contenitori lungo il percorso

Oggi gli appassionati di botanica ed i turisti possono passeggiare nel giardino e provare meraviglia ed impressioni indimenticabili perché le piante hanno raggiunto dimensioni spettacolari grazie alla loro vetustà. Sono presenti ancora oggi specie introdotte tra la fine del settecento e gli inizi dell'ottocento, i cosiddetti " *Patriarchi* " .

Nel 2003 il Servizio Educativo della Soprintendenza BAPSAE di Caserta e Benevento nell'ambito del progetto "Una Reggia senza Barriere" inaugurò un percorso tattile e olfattivo nel Giardino Inglese per soddi-



Foto 4 - di G. Loffredo - Giardino Inglese. La *Nolina longifolia* accoglie all'ombra della sua folta chioma un gruppo di boy-scout nel Percorso Tattile e Olfattivo

sfare l'esigenza di conoscenza e percezione di un giardino storico per tutti i tipi di pubblico, anche quelli speciali.

Le specie botaniche scelte per il percorso sono autoctone ed esotiche di grande valore scientifico ed ornamentale e colgono e sintetizzano la passione settecentesca per il collezionismo botanico.

All'ingresso del giardino un esemplare gigantesco di *Araucaria*, *Araucaria bidwillii* Hooker, dà il benvenuto ai visitatori promettendo dimensioni eccezionali delle specie arboree scelte per il percorso sensoriale. Tra queste il *Taxodium mucronatum* Ten. occupa un posto di rilievo essendo stato descritto per la prima volta con il binomio linneano da un illustre botanico napoletano Michele Tenore (1780-1861). Il *Taxodium mucronatum* viene definito dai botanici *thypus* perché possiede e testimonia i caratteri descrittivi della specie ovvero i caratteri che tutti gli individui viventi che appartengono a quella specie possiedono e che consentono di riconoscerlo rispetto a qualunque altra pianta di diversa specie anche se simile dal punto di vista sistematico ed evolutivo.

Questo fa sì che esso assuma un importante valore scientifico.

Un'altra delle specie botaniche peculiari del Giardino Inglese è la camelia, nome scientifico *Camellia japonica* L., che si pensa sia stata

Foto 5 - di A. Gentile - Giardino Inglese. La *Nolina longifolia* accoglie i visitatori del Percorso Tattile e Olfattivo



Foto 6 - di A. Gentile - Giardino Inglese. Vengono raccolti alcuni frutti di *Camellia japonica* che lasciano intravedere i semi maturi.



portata in dono dal giardiniere John Andrew Graefer alla regina di Napoli Maria Carolina nel 1786. Si dice che quella sia stata la prima camelia introdotta nell'Europa meridionale ed altre ancora furono in seguito introdotte durante l'ottocento arricchendo con diverse varietà la collezione delle camelie reali.

Nel periodo invernale la camelia japonica a fioritura precoce 'Alba simplex' conquista con la sua maestosità e bellezza i visitatori del percorso che possono tastare anche i suoi frutti e avere in dono qualche seme.

Un'altra specie molto interessante proveniente dall'Arkansas-Texas, introdotta a metà ottocento dal botanico Nicola Terracciano, è la *Maclura pomifera*(Raf.)Schn. Il fusto, dalle venature color arancio, incuriosisce i visitatori perchè giace sdraiato per terra. Il suo frutto è una



Foto 7 - di A. Gentile - Foto 8 - di G. Bulfoni - Giardino Inglese. Alla fine del Percorso Tattile e Olfattivo si incontra il *Taxodium mucronatum*, uno dei patriarchi del giardino



Foto 9 - A. Gentile - Il giardiniere raccoglie delle foglie di canfora (*Cinnamomum camphora*) essiccate perchè è più intenso l'aroma sprigionato

Foto 10 - di G. Bulfoni - Giardino Inglese. Lungo il Percorso Tattile e Olfattivo si incontra la casa del Giardiniere John Andrew Graefer acui fu affidata la cura del Giardino Inglese

grossa infruttescenza tondeggianti simile ad un'arancia, di colore verdastro o verde-giallastro, con una superficie irregolare rugosa e pelosa. Questo "frutto" non è commestibile.

Le foglie secche ed i rametti di canfora sono la specialità del percorso. La canfora, *Cinnamomum camphora* L., arrivata per la prima volta nel



Regno di Napoli a fine settecento e messa a dimora nel Giardino Inglese, è una delle piante entrate in Europa per la prima volta e ancora viventi.

Le specie botaniche selezionate perché rispondono meglio agli obiettivi del percorso sensoriale sono le seguenti:

Araucaria bidwilli Hooker, *Nolina longifolia* Hemsl., *Cycas revoluta* Thunb., *Ilex aquifolium* L., *Buxus sempervirens* L., *Prunus laurocerasus* L., *Laurus nobilis* L., *Quercus cerris* L., *Maclura pomifera* (Raf.) Schn., *Lagerstroemia indica* L., *Taxus baccata* L., *Eucalyptus camaldulensis* Dahn, *Citrus aurantium* L., *Taxodium mucronatum* Ten., *Sequoia sempervirens* L., *Camellia japonica* L., *Cupressus sempervirens* L., *Lavandula dentata* L., *Magnolia grandiflora* L., *Passiflora coerulea* L., *Cinnamomum camphora* L., *Aesculus hippocastanum* L.

Tre aree di sosta individuate lungo il percorso consentono l'esperienza sensoriale grazie a contenitori divisi in più scomparti contenenti campioni botanici come foglie, fiori, frutti, coni, rametti, cortecce secon-

Foto 11 - Giardino Inglese. I frutti della *Maclura pomifera* offrono sensazioni particolari al tatto



Nome scientifico	Cinnamomum camphora (L.) Nees et Eberm
Famiglia	Lauraceae
Nome comune	Albero della canfora
Origine	Originaria dell'Asia orientale (Cina centrale, Giappone, isola di Formosa).
Descrizione	<p><i>Dimensioni e portamento:</i> questa pianta è di notevoli dimensioni e dal portamento maestoso. Può essere alta fino a 10-15m. La chioma è fitta ed ampia, dalla forma ovoidale.</p> <p><i>Tronco e corteccia:</i> il fusto è abbastanza ramificato e la corteccia, di colore bruno chiaro, è fessurata longitudinalmente.</p> <p><i>Foglie, gemme e rametti:</i> le foglie sono persistenti, alterne, di consistenza coriacea. La forma è oblungho lanceolata, con un apice ben evidente. La lamina è di colore verde chiaro e lucida sulla pagina superiore, e di colore verde grigiastro opaco sulla pagina inferiore dove sono evidenti tre nervature principali.</p> <p><i>Strutture riproduttive:</i> i fiori, di colore biancogiallognolo chiaro, sono poco appariscenti (6-7 mm) e sono portati da infiorescenze all'ascella delle foglie. Il frutto è una drupa ovale dalle dimensioni di un pisello, liscia e lucida, diventa di colore porpora scura o violaceo-nerastro quando diviene matura.</p>
Notizie storiche	Nicola Terracciano, in "Cenno intorno al giardino botanico della Real Casa in Caserta" afferma che Giovanni Graefer, fin dal 1815, spediva annualmente i semi delle piante di canfora del Giardino Inglese in tutta Italia e all'estero, particolarmente in Francia nella città di Marsiglia.
Curiosità	Da tutte le parti di questa pianta, in special modo dal legno e dalle radici, si ricava un olio essenziale: la canfora. Quest'olio veniva usato per allontanare gli insetti, infatti è un potente tarmicida, e in medicina era impiegato nella terapia dei processi infiammatori e dei dolori muscolari. Oggi la canfora naturale è stata sostituita da prodotto ottenuti per sintesi chimica, scongiurando così l'estinzione di questo esemplare.

do le stagioni. Per ogni specie botanica individuata è stata realizzata una scheda. Nella scheda viene indicato il nome scientifico, il nome comune, la specie, l'origine. Essa viene poi descritta considerando la dimensione e il portamento, il tronco e la corteccia, le foglie, le strutture riproduttive. Si passa poi alle notizie storiche e alle curiosità che la legano in maniera inscindibile alla storia che ha caratterizzato l'evolversi del giardino nel tempo. Un esempio, la scheda realizzata per l'albero della canfora:

Il giardino può diventare un immenso laboratorio di ricerca "a cielo aperto" quando il visitatore impara a riconoscere le specie botaniche tastando la forma e i margini delle foglie, annusando i fiori, accarezzando i frutti, esplorando con le dita le cortecce e valutando le dimensioni spettacolari delle circonferenze arboree. Personale specializzato della Soprintendenza accompagna i visitatori lungo il percorso che si effettua su prenotazione per un massimo di 25-30 persone e la sua durata è di 90 minuti.

Foto 12 - di G. Loffredo - Giardino Inglese. Il 6 maggio 2003 si inaugura il Percorso Tattile e Olfattivo con l'Associazione "Progetto di Solidarietà" di Caserta.



DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

La Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale svolge funzioni e compiti nei settori della promozione della conoscenza, della funzione pubblica e della valorizzazione del Patrimonio Culturale. Uno dei compiti istituzionali della Direzione è il coordinamento delle politiche comunicative che costituisce l'elemento centrale del programma di Comunicazione, ed è svolto nell'ambito di un sistema integrato, fondato sull'uniformità delle basi informative e dei linguaggi e su strategie di comunicazione e marketing. Questo sistema di comunicazione opera come momento di coesione e sviluppo per dar vita ad una strategia unitaria che punti all'efficienza, ai risultati e ad offrire un servizio di sempre maggiore qualità, utilizzando un progetto organico di iniziative visibile, trasparente, coordinato ed efficace, rivolto ad un'utenza più ampia.

Direttore Generale Anna Maria Buzzi
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Tel. 06 67232925
www.valorizzazione.beniculturali.it

**Servizio II – Comunicazione e promozione
del Patrimonio Culturale**
Direttore Mario Andrea Ettore

Grandi eventi e manifestazioni fieristiche
Coordinatore Guglielmo Calò
Via dell'Umiltà, 33 – 00187 Roma
Tel. 06 69654219
eventi@beniculturali.it

URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico
Tel. 06 67232960 – 2990
Fax 06 6796441
urp@beniculturali.it

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99